

Bandi 2021

Tutti i bandi in uscita nel secondo semestre del 2021

- Pacchetto giovani
- Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico
- Filiere legno
- Consulenza aziendale
- Investimenti aziende agricole
- Recinzioni protezione da lupo
- Filiere agroalimentari
- Filiere corte
- investimenti per la prevenzione dei danni alle foreste
- Investimenti per le aree interne
- investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo

Bandi usciti nel primo semestre del 2021

- Biologico
- Indennità per le aree montane
- Agricoltura a basso impatto
- Gestione sostenibile dei pascoli
- Biodiversità agraria e Natura 2000
- Benessere animale
- Accordi Agroambientali d'Area per la tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e alluvioni
- Investimenti per le Aree Interne
- Raccolta, caratterizzazione, catalogazione, conservazione su materiale genetico regionale
- Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale
- Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale



Per maggiori informazioni

Regione Marche
Servizio Politiche agroalimentari
Via Tiziano 44 – Ancona
servizio.politicheagroalimentari@regione.marche.it
Tel. 071 8063204/3659

Rimani aggiornato

www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/PSR-Marche
Iscriviti alla Newsletter elettronica

Seguici sui Social



vivi

Le opportunità del PSR Marche

Il PSR Marche 2014-2022: risultati e nuove opportunità




È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Il PSR Marche

Il PSR Marche 2014-2020 è lo strumento di attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), con il quale la Regione, insieme al partenariato economico-sociale, progetta le azioni di sviluppo rurale del sistema marchigiano, per dare una risposta concreta ai fabbisogni del territorio e sostenere lo sviluppo economico locale e il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

La dotazione totale del PSR Marche 2014-2020 è pari a circa 697 milioni di euro. Oltre il 95% di tali risorse è stata già messa a bando.

I numeri del PSR

(dati aggiornati al 31 maggio 2021)

697 milioni di euro

La dotazione totale del PSR Marche 2014-2020

circa € **610 MLN**
IMPORTO TOTALE IMPEGNATO

circa € **314 MLN**
IMPORTO TOTALE PAGATO
(45% dell'intera dotazione)

275
BANDI ATTIVATI

39.240
DOMANDE PRESENTATE

36.013
DOMANDE FINANZIATE
(92% delle domande presentate)

La misura 21

In risposta all'emergenza Covid, con le risorse del PSR, a settembre 2020 è stata introdotta la misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e Pmi particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19".

La misura 21 ha avuto come obiettivo quello di fornire liquidità agli agricoltori e alle imprese agricole che hanno subito gli effetti delle misure restrittive del periodo di emergenza sanitaria con interruzioni delle attività e le conseguenze della grave crisi economica e sociale.



Agriturismo

Linea di intervento A) - 21.1.A

3.346.000 €
Dotazione finanziaria

577
Domande finanziate



Linea vacca-vitello

Linea di intervento B) - 21.1.B

973.480 €
Dotazione finanziaria

381
Domande finanziate



TOTALE

4.319.480 €
Dotazione finanziaria

958
Domande finanziate

Il PSR 2014-2020 diventa PSR 2014-22

In attesa dell'entrata in vigore della nuova Politica agricola comune (PAC), il PSR 2014-2020 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022.

La **dotazione finanziaria aggiuntiva per il biennio 2021-22** per la Regione Marche è pari a **€ 185.390.894** (di cui € 24.243.658 rappresentano i fondi della Next generation EU ed € 161.147.235 i fondi ordinari).

I **fondi aggiuntivi ordinari** devono seguire le seguenti regole:

- assicurare la stessa % di risorse prevista nel PSR vigente per le misure a finalità ambientali (quota di non regressività, art. 59, par. 6 del regolamento UE 1305/2013);
- garantire una durata massima compresa tra 1 e 3 anni per i nuovi impegni agroambientali: agro-clima-ambiente (misura 10), agricoltura biologica (misura 11) e benessere animale (misura 14); mentre gli impegni in essere non possono essere prorogati per più di un anno.

I **fondi aggiuntivi provenienti da Next Generation EU** hanno invece le seguenti regole:

- i fondi devono rispondere alle conseguenze della crisi Covid;
- almeno il 55% dei fondi deve supportare investimenti (misura 4), giovani e sviluppo delle aziende (misura 6), sviluppo delle aree rurali (misura 7) e cooperazione (misura 16);
- almeno il 37% dei fondi devono essere riservate a clima, Leader e benessere animale;
- può essere riservato fino al 4% dei fondi all'assistenza tecnica.

Per il 2021-2022, la Regione intende portare avanti la strategia messa in atto fino ad ora, nel segno della continuità, garantendo "prevedibilità e stabilità" e puntando principalmente su:

- **semplificazione amministrativa**, ovvero regole dei bandi più semplici per facilitare la presentazione delle domande e per ridurre errori e rischi (adozione di prezzari per trattori, attrezzature agricole e impianti produttivi così da eliminare la richiesta dei preventivi - adozione di costi unitari e costi standard - revisione di alcuni criteri di selezione);
- **insediamento giovani agricoltori e competitività** delle imprese con il finanziamento di innovazioni produttive e organizzative, ma anche **diversificazione** economica delle aziende agricole per favorire la loro capacità di affrontare nuovi mercati e nuove sfide, anche tecnologiche;
- **aggregazione di filiera** sia per la creazione che per lo sviluppo di filiere corte e di filiere agroalimentari finalizzate a valorizzare le produzioni agricole, agroalimentari e del territorio, aumentando la competitività e la riconoscibilità sui mercati locali, nazionali e internazionali;
- **biologico**, la regione Marche è una delle regioni italiane con una più longeva tradizione di biologico e l'obiettivo è svilupparlo ancora di più in perfetta linea con la strategia europea del Green Deal;
- **aree montane e svantaggiate**, per preservare le attività agricole che garantiscono il presidio del territorio ed il freno allo spopolamento in tutte quelle zone nelle quali la presenza dell'uomo è necessaria per conservare l'ambiente naturale e la vocazione turistica. Le aziende agricole in queste zone diventano il vero presidio locale, in grado di continuare a far vivere antiche tradizioni, qualità dei prodotti, ambiente e territorio a favore di tutti i cittadini e i turisti, preservando il patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico di queste zone.